

FORUM TERRITORIALE DELLE SCUOLE PER L'AMBITO S5 **PATTO ASSOCIATIVO**

1- IL FORUM TERRITORIALE DELLE SCUOLE PER L'AMBITO S5 E' UN ACCORDO A DIMENSIONE TERRITORIALE TRA LE SCUOLE RICADENTI NEL TERRITORIO DELL'AMBITO S/5.

2- IL FORUM TERRITORIALE DELLE SCUOLE PER L'AMBITO S/5 HA SEDE IN EBOLI PRESSO I LOCALI DELL'UFFICIO DI PIANO IN VIA UMBERTO NOBILE PALAZZO MASSAIOLI E DURATA ILLIMITATA. LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE CHE NE FANNO PARTE SI IMPEGNANO A PARTECIPARE ATTIVAMENTE AL SUO FUNZIONAMENTO ED A GARANTIRE IL SOSTEGNO OPERATIVO ED ECONOMICO SECONDO LE MODALITÀ DI CUI AI PUNTI SUCCESSIVI.

AL PRESENTE DOCUMENTO POSSONO ADERIRE TUTTE LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE CHE SI IMPEGNANO A RISPETTARE LE LINEE QUI SANCITE.

3. LE SCUOLE CHE SI ASSOCIANO AL "FORUM" PERSEGUONO LO SCOPO DI:

- A. FARSI PORTAVOCE PER CONTO DELLE SCUOLE PRESSO IL PIANO SOCIALE DI ZONA S/5 ISTITUITO AI SENSI DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000 N°328.
- B. AUMENTARE E VALORIZZARE I PROCESSI DI CONOSCENZA, SCAMBIO E COLLABORAZIONE TRA LE DIVERSE ORGANIZZAZIONI, SECONDO I PRINCIPI DI PLURALISMO, DEMOCRATICITÀ E SOLIDARIETÀ AI QUALI ESSE SI ISPIRANO;
- C. FAVORIRE IL RECIPROCO ARRICCHIMENTO DI IDEE, PROPOSTE, ESPERIENZE AL FINE DI SOSTENERE SUL TERRITORIO DELL'AMBITO S5 LO SVILUPPO DELLE POLITICHE EDUCATIVE, VALORIZZANDO L'ATTITUDINE DELLE SCUOLE CHE NE FANNO PARTE A SOSTENERSI L'UN L'ALTRA;
- D. IMPEGNARSI IN UN PROGETTO COMUNE DI CRESCITA MORALE, CIVILE, SOCIALE ED ECONOMICA DELLA COMUNITÀ DI CUI FANNO PARTE.
- E. RAPPRESENTARE GLI INTERESSI E LE ISTANZE COMUNI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME A LIVELLO LOCALE NEI CONFRONTI DELLE ISTITUZIONI, DELLE FORZE POLITICHE E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI, ECONOMICHE E SOCIALI;
- F. CONTRIBUIRE A RIDEFINIRE UN SISTEMA DI PROTEZIONE SOCIALE NON RESIDUALE E RIPARATORIO CHE, ISPIRANDOSI AI PRINCIPI DI SOLIDARIETÀ, UNIVERSALISMO E SUSSIDIARIETÀ, TROVI UNA EFFETTIVA POSSIBILITÀ DI REALIZZAZIONE, GRAZIE AL RICONOSCIMENTO ED ALLA VALORIZZAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ANCHE ATTRAVERSO LE ISTITUZIONI EDUCATIVE PUBBLICHE E PRIVATE.
- G. ESPRIMERE UN CONTINUATIVO E CORALE IMPEGNO PER LA LEGALITÀ E PER LA LOTTA CONTRO QUALSIASI FORMA DI ESCLUSIONE SOCIALE E DI DISCRIMINAZIONE ECONOMICA, SESSUALE, RAZZIALE O DI ETÀ;
- H. OPERARE PER LO SVILUPPO E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI SVANTAGGIATI

- I. PROMUOVERE LO SVILUPPO DI UN NUOVO SISTEMA EDUCATIVO CHE SI BASI SU PRINCIPI DI SOLIDARIETÀ', ETICITÀ', DEMOCRATICITÀ' E TRASPARENZA E CHE, PONENDO L'UOMO AL CENTRO DELLA SUA ATTIVITÀ', SI FACCIA CARICO DI OGNI SQUILIBRIO SOCIALE, CULTURALE E TERRITORIALE NEL PAESE.
- J. PROMUOVERE E SOSTENERE TAVOLI PERMANENTI DI CONFRONTO E DI PROGRAMMAZIONE CON ALTRI ORGANISMI PUBBLICI E DEL PRIVATO SOCIALE A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI ZONA.

4. POSSONO ASSOCIARSI AL "FORUM" LE SINGOLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI 1° E 2° GRADO, PUBBLICHE E PRIVATE, VALORIZZANDO LA DIMENSIONE ASSOCIATIVA ED I RAPPORTI CON I PROPRI ASSOCIATI,

5. SONO ORGANI DEL "FORUM":

- A. L'ASSEMBLEA TERRITORIALE;
- B. IL COMITATO DI COORDINAMENTO;

6. ASSEMBLEA

L'ASSEMBLEA SI RIUNISCE ALMENO UNA VOLTA L'ANNO ED È CONVOCATA DAL COMITATO DI COORDINAMENTO. OVE IL COMITATO NON VI PROVVEDA, L'ASSEMBLEA È CONVOCATA DAI PORTAVOCE DI TURNO, OVVERO QUANDO LO RICHIEDANO ALMENO 1/5 DELLE SCUOLE ADERENTI CON RICHIESTA MOTIVATA. ALL'ASSEMBLEA PARTECIPA, CON DIRITTO DI VOTO, UN RAPPRESENTANTE PER OGNI SCUOLA CHE HA ADERITO FORMALMENTE AL FORUM.

AD OGNI RAPPRESENTANTE SPETTA UN VOTO.

NON È AMMESSO L'ESERCIZIO DELLA DELEGA NÉ TRA SCUOLE NÉ TRA RAPPRESENTANTI.

L'ASSEMBLEA È PRESIDUTA DAL PRESIDENTE ED È REGOLARMENTE COSTITUITA IN PRIMA CONVOCAZIONE CON LA PRESENZA DELLA MAGGIORANZA DEI PROPRI COMPONENTI ED IN SECONDA CONVOCAZIONE CON QUALUNQUE NUMERO DI PRESENTI.

NEL CASO IN CUI ALL'ORDINE DEL GIORNO SIANO PREVISTE ELEZIONI DI ORGANI O VOTAZIONI DI MOZIONI DI SFIDUCIA, LA RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA È VALIDA SE È PRESENTE LA MAGGIORANZA DEI COMPONENTI.

8. L'ASSEMBLEA, OGNI QUATTRO ANNI, ELEGGE CON VOTAZIONI A SCRUTINIO SEGRETO:

- A. I MEMBRI DEL COMITATO DI COORDINAMENTO;
- B. IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

L'ASSEMBLEA, INOLTRE:

- A. APPROVA EVENTUALI REGOLAMENTI INTERNI;
- B. INDICA, ATTRAVERSO DOCUMENTI PROGRAMMATICI E MOZIONI, LE STRATEGIE E GLI ORIENTAMENTI DEL "FORUM" CHE VINCOLANO IL COMITATO DI COORDINAMENTO;
- C. CONFERMA O REVOCA IL MANDATO A TUTTI O PARTE I MEMBRI DEL COMITATO DI COORDINAMENTO IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE DI MOZIONI DI SFIDUCIA; LE MOZIONI DI SFIDUCIA DEVONO ESSERE PRESENTATE AL COMITATO DI COORDINAMENTO E SOTTOSCRITTE DA ALMENO UN TERZO DEI

COMPONENTI DELL'ASSEMBLEA; SU DI ESSE L'ASSEMBLEA VOTA A SCRUTINIO SEGRETO, NEL CORSO DELLA PRIMA RIUNIONE UTILE;
L'ASSEMBLEA VOTA DI NORMA IN MODO PALESE; A SCRUTINIO SEGRETO SU RICHIESTA DI ALMENO UN TERZO DEI PROPRI COMPONENTI; LE DECISIONI SI INTENDONO ASSUNTE SE OTTENGONO IL VOTO FAVOREVOLE DELLA MAGGIORANZA DEI VOTANTI.

9. IL COMITATO DI COORDINAMENTO E' COMPOSTO DA 3 RAPPRESENTANTI PER SUB-AMBITO (BATTIPAGLIA, EBOLI-ALBURNI, SELE-TANAGRO) RISPETTIVAMENTE PER: DIREZIONI DIDATTICHE, SCUOLE DI 1° GRADO, SCUOLE DI 2° GRADO:
A. CONVOCA L'ASSEMBLEA, ALMENO UNA VOLTA L'ANNO, ED IN VIA STRAORDINARIA OGNI QUAL VOLTA NE RAVVISI LA NECESSITÀ E L'URGENZA;
B. ATTUA GLI INDIRIZZI FISSATI DALL'ASSEMBLEA;
D. PROPONE EVENTUALI REGOLAMENTI INTERNI E LORO MODIFICHE.
E. E' PORTAVOCE DEL FORUM PRESSO L'UFFICIO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA S/5

LE CARICHE ALL'INTERNO DEL COMITATO DI COORDINAMENTO SONO GRATUITE E NON POSSONO ESSERE ATTRIBUITE ALLE STESSE PERSONE PER PIÙ DI DUE MANDATI CONSECUTIVI.

IL COMITATO SI RIUNISCE DI NORMA MENSILMENTE - ANCHE IN FORMA TELEMATICA - E CURA LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ CORRENTE E PUÒ ATTRIBUIRE AI PROPRI MEMBRI INCARICHI SPECIFICI, TEMPORANEI O CONTINUATIVI, STABILENDONE LA DURATA E L'EVENTUALE COMPENSO. IL COMITATO NOMINA AL PROPRIO INTERNO UN SEGRETARIO IL QUALE CURA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E GARANTISCE IL SUPPORTO OPERATIVO ALL'ATTIVITÀ CORRENTE DEL FORUM.

10. SCIOGLIMENTO

LO SCIOGLIMENTO DEL "FORUM" PUÒ ESSERE DELIBERATO ESCLUSIVAMENTE DA UNA ASSEMBLEA STRAORDINARIA A SEGUITO DI UNA VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO CON IL VOTO FAVOREVOLE DEI DUE TERZI DEGLI AVENTI DIRITTO.

11. RINVIO

PER TUTTO QUANTO NON ESPRESSAMENTE PREVISTO DAL PRESENTE "PATTO ASSOCIATIVO" SI FA RIFERIMENTO ALLE NORME DEL VIGENTE CODICE CIVILE.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.